

Gestione dei rifiuti sanitari



D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254
*Regolamento recante
disciplina della gestione dei
rifiuti sanitari a norma
dell'articolo 24 della legge 31
luglio 2002, n. 179*

Gestione dei rifiuti sanitari

Rifiuto

Si definisce rifiuto qualunque sostanza e oggetto che derivi da attività umana o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Rifiuti sanitari

Sono i rifiuti derivati da strutture pubbliche e private che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca.



Gestione dei rifiuti sanitari

La normativa vigente prevede che siano incentivati:

- ◆ Organizzazione corsi formazione del personale
- ◆ Raccolta differenziata dei rifiuti assimilati agli urbani
- ◆ Ottimizzazione approvvigionamento e utilizzo reagenti e farmaci per ridurre produzione rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo
- ◆ Ottimizzazione approvvigionamento derrate alimentari
- ◆ Utilizzo preferenziale di plastiche non clorurate e prodotti e reagenti a minore contenuto di sostanze pericolose
- ◆ Utilizzo di tecnologie di trattamento tendenti a favorire il recupero di materia e di energia

Classificazione dei rifiuti sanitari

- **R. sanitari pericolosi a rischio infettivo (PRI)**
- **R. sanitari pericolosi non a rischio infettivo**
- **R. sanitari non pericolosi**
- **R. sanitari assimilati ai rifiuti urbani**
- **R. sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento**
- **R. da esumazioni e da estumulazioni ed altre attività cimiteriali**
- **R. speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie**

❖ **Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:**

- ✓ rifiuti provenienti da ambienti di isolamento infettivo e che siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dei pazienti isolati
- ✓ rifiuti contaminati da: sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile, feci o urine in cui sia ravvisata clinicamente dal medico una patologia trasmissibile attraverso tali escreti, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro-spinale, l. sinoviale, l. pleurico, l. peritoneale , l. pericardico, l. amniotico
- ✓ rifiuti provenienti da attività veterinaria che siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali e che siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico
- ✓ rifiuti taglienti contaminati (aghi, siringhe, bisturi monouso, rasoi, lancette pungidito,...)

❖ **Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:**



**Figura 12.13. Sim-
bolo rischio biologico.**

❖ Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:



Figura 12.14. Raccolta di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: doppio imballaggio.

✓ Non taglienti

- doppio imballaggio di plastica rigida, sacco di polietilene
- scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo" e simbolo di rischio biologico
- coperchio: etichetta con data e luogo di produzione

✓ Taglienti

- appositi contenitori di plastica rigida
- scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti" e simbolo di rischio biologico
- eliminati direttamente nel contenitore
- aghi e taglienti non rimossi da siringhe o supporti, no manipolati, no reincappucciati
- contenitori chiusi in maniera irreversibile e introdotti nell'imballaggio rigido per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- oggetti pungenti o taglienti inutilizzati smaltiti come quelli usati

Eliminazione di aghi e di altri oggetti taglienti

L'eliminazione degli aghi e degli altri oggetti taglienti, utilizzati nei confronti di qualsiasi paziente, deve avvenire con cautele idonee ad evitare punture o tagli accidentali. In particolare gli aghi, le lame di bisturi e gli altri strumenti acuminati o taglienti monouso non debbono essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati o rincappucciati, ma riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura.

DECRETO MINISTERIALE 28 SETTEMBRE 1990

Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private



NO





- ❖ **Rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo:** medicinali citotossici e citostatici, agenti chimici pericolosi (es. liquidi radiologici) e tutti i materiali/presidi contaminati con queste sostanze (es. flebo, deflussori, ...)
- ❖ **Rifiuti sanitari non pericolosi:** oggetti taglienti non utilizzati e ancora imballati, sostanze chimiche di scarto non contenenti sostanze pericolose, ...

❖ **Rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani:**

- ✓ rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie
- ✓ rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie (esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui)
- ✓ vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata
- ✓ spazzatura
- ✓ indumenti e lenzuola monouso e non
- ✓ rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie
- ✓ gessi ortopedici, bende, assorbenti igienici anche contaminati da sangue (esclusi quelli dei degenti infettivi) pannolini pediatrici, pannoloni, contenitori e sacche utilizzati per le urine

- ❖ **Rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento:** farmaci scaduti o inutilizzabili, medicinali citotossici e citostatici per uso umano o veterinario e i materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione e dall'uso degli stessi, organi e parti anatomiche non riconoscibili, piccoli animali da esperimento, sostanze stupefacenti ed altre sostanze psicotrope
- ❖ **Rifiuti da esumazione e estumulazione:**
 - ✓ parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione
 - ✓ materiali lapidei, oggetti metallici e non asportati prima della cremazione, inumazione o tumulazione
- ❖ **Rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie:** rifiuti prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque o di cosmetici, presso industrie di emoderivati



**Rifiuti sanitari
assimilabili
agli urbani**